

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00175709
ESC - Ente schedatore	S27
ECP - Ente competente	S27

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	altare maggiore
OGTV - Identificazione	complesso decorativo

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	episodi della vita di Sant'Ambrogio/ storie della vita di Cristo
SGTT - Titolo	Altare d'oro

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	MI
PVCC - Comune	Milano

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo      secc. I/ IV

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

DTSI - Da      0

DTSF - A      399

DTM - Motivazione cronologia      analisi stilistica

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo      sec. IX

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

DTSI - Da      830

DTSF - A      839

DTM - Motivazione cronologia      analisi stilistica

DTM - Motivazione cronologia      analisi storica

DTM - Motivazione cronologia      contesto

DTM - Motivazione cronologia      bibliografia

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo      sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo      inizio

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

DTSI - Da      1600

DTSF - A      1610

DTM - Motivazione cronologia      analisi stilistica

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

AUTR - Riferimento all'intervento      esecutore (?) verso

AUTM - Motivazione dell'attribuzione      iscrizione

AUTN - Nome scelto      Vuolvinus

AUTA - Dati anagrafici      notizie 835 ca.

AUTH - Sigla per citazione      00002499

**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione      ambito carolingio

ATBM - Motivazione dell'attribuzione      analisi stilistica

ATBM - Motivazione dell'attribuzione      contesto

ATBM - Motivazione dell'attribuzione      iscrizione

ATBM - Motivazione dell'attribuzione      bibliografia

**CMM - COMMITTENZA****CMMN - Nome** Angilberto II**CMMD - Data** sec. IX**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** argento/ laminazione/ sbalzo/ doratura/ smaltatura/ niellatura**MTC - Materia e tecnica** pietra dura/ incastonatura/ cabochon/ intaglio**MTC - Materia e tecnica** gemma/ incastonatura/ cabochon**MTC - Materia e tecnica** oro/ filigrana**MTC - Materia e tecnica** perla bianca/ incastonatura**MIS - MISURE****MISA - Altezza** 116**MISL - Larghezza** 228**MISP - Profondità** 132**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** buono**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

L'altare d'oro consiste in un grande cofano posto al di sopra del loculo in cui si trovano i sarcofagi di Sant'Ambrogio e dei martiri Gervasio e Protasio. Sulle quattro facce sono rappresentati: scene cristologiche e una grande croce con al centro Cristo in mandorla e i simboli degli Evangelisti (fronte); storie di Sant'Ambrogio, due arcangeli (retro); santi (facce laterali). Sullo sportello (retro) sono presenti otto ritratti clipeati in smalto cloisonné. Nell'altare sono invastonati cammei e pietre incise del I-IV secolo d. C, mentre tre formelle del fronte sono databili all'inizio del XVII secolo.

**DESI - Codifica Iconclass** NR (recupero pregresso)**DESS - Indicazioni sul soggetto** NR (recupero pregresso)

Verso il quarto decennio del IX secolo nel clima di generale organizzazione della vita civile nell'Italia Settentrione dovuto in particolare all'imperatore carolingio Ludovico II poi sepolto nella basilica stessa, l'antica basilica di Ambrogio fu sottoposta ad una imponente ristrutturazione, soprattutto intorno alla tomba del fondatore con l'erezione di una nuova abside da due altre absidi alle estremità delle navate laterali, l'innalzamento di un sostegno al di sopra del ciborio l'esecuzione di mosaici e soprattutto la riunione in solo sarcofago delle spoglie dei martiri Gervasio e Protasio e di S. Ambrogio e la conseguente costruzione di un'ari ltare d'argento e d'oro. Il committente dell'altare fu il vescovo Angilberto II (824-860) sicuramente un franco (vedi formella del verso) che nel suo diploma dell'840 egli attesta di aver costruito il solo altare (Porter 1916-17), che sembra costasse 80.000 lire (Torre 1714). Molti dubbi ci sono anche sulla personalità di Volvinio, forse un monaco del monastero, è parso non italiano, ma di Tours di Elbern in Alamannia cioè tra Salisburgo e il lago di Costanza. Secondo Bertelli (1988) è provenienza da escludere perchè i riferimenti portati per avvalorare questa tesi come un codice di Stoccarda (Laudes bibliothek Bibl. fol.

## NSC - Notizie storico-critiche

21) "sono quanto di più italianizzante si possa trovare a nord delle Alpi" così le proporzioni del l'altare non corrispondono a quelle tradizionali di opere note. Richiamano invece le misure di un sarcofago antico quindi la tomba di S. Ambrogio, benchè questa si trovasse al di sotto dell'arca, era resa visibile quando si aprivano gli sportelli che chiudono la parte centrale del tergo dell'altare. Probabilmente fu ideato per uno spazio quadrato e non leggermente rettangolare come quello in cui fu realizzato. I numeri 6+6 (12) e 4 delle varie spartizioni si ripetono in vario modo. Non vi è dubbio che tutto l'altare fu concepito in un solo tempo: le parti dell'oreficeria dell'altare furono concepite insieme ai rilievi e gli smalti. Il testo dell'iscrizione, in niello con lettere la cui forma è stata paragonata a quella dei codici di Tours è vagamente ispirato all'epigrafia damasiana. Elbern (1952) ha giustamente distinto più mani nel concerto delle storie cristologiche di Sant'Ambrogio sulla fronte. Il problema ancora aperto è se si tratti di un maestro accompagnato da allievi meno bravi o di un gruppo di artisti che s'influenzano reprocamente entro un unico programma. Sicuramente tutta la fronte fu eseguita sotto la direzione di un maestro che anche Elbern (1986) tenderebbe ad ammettere che fosse Volvinus considerato il carattere unitario di tutto il monumento. Secondo Bertelli (1988) per la varietà di approcci (vicini agli affreschi della torre di Torba) e insieme al fatto che molte fonti di ispirazione siano lombarde mentre il retro dell'altare con storie di S. Ambrogio è concordamente attribuito a Volvinio phaber qui ritratto, o almeno note in Lombardia inducono a credere che gli scultori siano di origine lombarda, "non tardi, di una lunga tradizione bensì curiosi e ricettivi". Inoltre già Tatum (1944) avendo constatato affinità iconografiche delle scene cristologiche effigiate sulla fronte dell'altare con miniature ottoniane, aveva separato la datazione del tergo con quella della fronte seguito da Tea (1950) ma Elbern (1952) ha potuto dimostrare come tanto le miniature quanto i rilievi si riferissero a fonti comuni e più antiche. L'interno dell'altare era foderato di una seta persiana con cavalieri a caccia di cui pochi frammenti sono conservati nel Museo di S. Ambrogio. L'iconografia delle scene si muove liberamente fra reminiscenze paleocristiane e innovazioni post-iconoclastiche. Riscontri tematici furono indagati dal Tatum e e dall'Elbern (1952). Quest'ultimo mettendo a confronto i soggetti. Nell'altare li ritrova rappresentati nel Salterio Chludov, nel Gregorio di Naziente di Parigi Gr. 150, nei Carmina Sangallensia (circa 850), nel Codex Egberti, nel paliotto di Salerno e infine nel ciclo delle feste canoniche della chiesa orientale. La trasfigurazione si ritrova solo nei cicli bizantini. I riscontri iconografici più frequenti sono quelli del Codex Egberti della Stadbibliothek di Treviri (cfr. Nordenfalk 1988). Secondo Bertelli (1988) l'architettura nella formella ha riscontro proprio in Castelseprio; mentre quella della 3 e della 7 presentano analogie assai strette con il codice della Biblioteca Capitolare di Vercelli. Altri motivi come le vedute di città appaiono di origine tardo antica e derivano da illustrazioni del V-VI secolo. L'organizzazione dello spazio e i singoli motivi del ciclo cristologico di S. Ambrogio si rifanno per le invenzioni briose, il senso d'instabilità e del mutamento delle miniature d'Hantrillieis al tempo di Ebbone. Inoltre spesso i volti tradiscono "un' origine bizantina. L'altare è stato protetto dal 1974 da un'urna antifurto e antiproiettile.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione  
generica

proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
--------------------	----------------

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MI 00065464/SB
-------------------------------------	---------------------

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
--------------------	----------------

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
--------------------	----------------

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
--------------------	----------------

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

<b>BIBA - Autore</b>	Mongeri G.
----------------------	------------

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1872
--------------------------------	------

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001068
-----------------------------------	----------

<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 31
----------------------------	-------

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

<b>BIBA - Autore</b>	Porter A.K.
----------------------	-------------

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1917
--------------------------------	------

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00002292
-----------------------------------	----------

<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. II p. 548 n. 56
----------------------------	--------------------

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

<b>BIBA - Autore</b>	Tatum G.B.
----------------------	------------

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1944
--------------------------------	------

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00002515
-----------------------------------	----------

<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 25 e sgg.
----------------------------	--------------

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

<b>BIBA - Autore</b>	Tea E.
----------------------	--------

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1950
--------------------------------	------

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00002328
-----------------------------------	----------

<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 27 e sgg.
----------------------------	--------------

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

<b>BIBA - Autore</b>	Elbern V.H.
----------------------	-------------

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1952
--------------------------------	------

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00002516
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Elberm V.H.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1953
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00002517
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 1-18
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bascapè G. C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1955
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bertelli C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00002513
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Torre C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1714
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001061
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 178
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Latuada S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1737-1738
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000805
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. IV pp. 283-284
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Nordenfalk C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00002521
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1989
<b>CMPN - Nome</b>	Zilocchi M. A.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Maderna V.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data**

2006

**RVMN - Nome**

ARTPAST/ De Palma I.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data**

2006

**AGGN - Nome**

ARTPAST/ De Palma I.

**AGGF - Funzionario  
responsabile**

NR (recupero pregresso)

**AN - ANNOTAZIONI**